

8 MARZO

● Serena Dandini a Tor Bella Monaca. Provengono da tutta Italia ed hanno aderito con slancio all'iniziativa per sostenere il progetto di realizzazione del Centro Comunale di Accoglienza che sarà realizzato in VIII circoscrizione. Sono tutte le donne - non solo di spettacolo - che parteciperanno stasera all'happening a Tor Bella Monaca...



Serena Dandini

Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194). Per oggi, no-stop di tutte le performance con ingresso gratuito alle donne. Dalle 16.45, informazioni all'Ufficio Progetto Donne 67.10.35.01 o al Palaexpo 47.42.216.



Paola Turci

Titolo suggestivo per la prima settimana internazionale multietnica di arte al femminile (fino al 10 marzo) al Villaggio Globale, Lungotevere Testaccio. L'obiettivo? Creare uno spazio-incontro che metta in mostra le opere di artiste di origine diverse...

PROTAGONISTE AL TEATRO BRANCACCIO



«Signore: chi è di scena. Protagoniste al Teatro Brancaccio - serata spettacolo condotta da Enza Sampò. L'appuntamento - assolutamente da non mancare - è al Brancaccio dalle ore 21. Numerosissime le ospiti tra cui Piera Degli Esposti, Teresa De Sio, Susy Biady (nella foto), Nada, Natalie Guetta, Pupella Maggio, Lidia Ravera, Franca Valeri, Giovanna Marini, Marisa Fabbri, Nita Medici, Vittoria Ottolenghi, Sandra Petrianni, Netta Vespignani. Informazioni al 48.18.090 oppure 48.14.406.

OPERA

Cecilia Gasdia pioniera rossiniana

MARCO SPADA

«Voglio proprio battere Pavarotti!». Ed eccola, Cecilia Gasdia, infiorata di trilli e cadenze nientemeno che «O sole mio», concesso come bis dopo il suo concerto all'Aula Magna, rifacendo il verso a tutti e tre i tenorissimi nel famoso «concerto» di Caracalla, Et voilà, il clima si surriscalda, l'applauso si accende e nasce per incanto la complicità tra l'interprete e il suo pubblico. Questa è la più autentica Gasdia, quella che, sin dall'esordio rumoroso nell'agone operistico, mise bene in chiaro una cosa: prima di tutto era una musicista...

L'EVENTO. In Campidoglio (oggi alle 12) l'Orchestra Schumann diretta dalla Blankenburg



Elke Mascha Blankenburg. Accanto, l'Orchestra giovanile romana

Concerto per Clara e le altre

Giornata di fermento per la festa delle donne che dilaga oggi in mille iniziative e occasioni d'incontro. Al centro della festa c'è il concerto, in Campidoglio (alle 12) dell'Orchestra Clara Schumann 38 elementi e due soliste al piano e violoncello, fondata e diretta da Elke Mascha Blankenburg, direttrice dell'Orchestra Filarmonica di Colonia. In programma musiche di Clara Schumann, di Marianna Martinez e di Bach. L'ingresso è libero.

In questi ultimi dieci anni le musiciste tedesche ma ora, insieme a Patricia Chiti (cantante e ricercatrice musicale n.d.r.) sto avviando una ricerca anche in Italia.

quella donna straordinaria. Ed è emozionante che Clara Schumann entri in Campidoglio, oggi, nel centenario della sua morte (1819-1896) che si trasforma in una iniziativa di vita. La signora Clara, però, ci permetta. Vorremmo metterle al fianco, oggi, anche la maltrattata Costanza Mozart che sopravvisse a Wolfgang più di cinquant'anni, tanti da poter far pubblicare la prima biografia mozartiana (quella di Nissen, suo secondo marito) cui ella collaborò moltissimo e di poter essere presente, a Salisburgo nel 1842 con i figli Karl, Thomas e Franz Xaver, all'inaugurazione del monumento a Mozart.

Libri «in saldo» 8 marzo con 20% di sconto

Per oggi, l'Associazione Librai di Roma ha compilato un elenco di librerie che offriranno a tutte le donne lo sconto del 20% sui testi disponibili. Ecco quelle che hanno aderito: Amore e Psiche, Arion, Biblos 90/A.B. & C., Coletti, Croce Fabio, De Miranda, Eritrea, Feltrinelli, Futura, Il Lapazio, Il Seme, La Strada, Lateranense, Lauri, Leoniana, all'Olimpico, Mel Bookstore, Micozzi/Meucci, Minerva, Mondo Nuovo, Paesi Nuovi, Scienze e Lettere, Self Service del Libro, Staderini, Termini, Vita e Pensiero.

ALL'OLIMPICO

Tato Russo rilegge Bertolt Brecht

ROSSELLA BATTISTI

Avete ancora pochi giorni di tempo (tre, per la precisione, con oggi) per andare a vedere L'Opera da tre soldi di Brecht, secondo Tato Russo all'Olimpico. Non sappiamo se lo spettacolo ha vinto la sfida che lo vedeva competere con il carosello canoro di Sanremo (debutto in coincidenza), ma certo merita di non essere perso per la rivisitazione colorata e spigliata con la quale Russo rilegge Brecht.

Il suo Brecht è volutamente «trasgredito», spogliato di quella ridondanza ideologica che oggi potrebbe risultare forse troppo indigestamente didascalica, rivisto e corretto alla luce di un gioco teatrale che mira a stuzzicare e a divertire. E se questo divertire, nel contempo, insegna, tanto meglio. L'attualità delle intuizioni di Brecht sparse nel testo diventa maliziosa complice degli attori nel processo di straniamento, in quel continuo alludere alla realtà (fuori dal palcoscenico). Un rimando, che è volte può apparire sconcertante per la puntualità dei riferimenti e i paradossi non sembrano tanto «paradossali». «Che cos'è l'effrazione di una banca a confronto con la fondazione di una banca?» si chiede Mackie Messer, che di rapine se ne intende. Mackie l'assassino dai guanti bianchi che sa che i suoi delitti resteranno impuniti per via di quella vecchia amicizia con il capo della polizia, pronto a chiudere tutti e due gli occhi sulle sue nefandezze. Né sono tanto meglio Peachum e consorte, preoccupati perché la loro unica figlia Polly si è invaghita di Mackie, ma soprattutto occupati a spremere il prossimo con loschi commerci. Un'umanità in fondo al baratro di una crisi di valori, dove forse solo le puttane mostrano un pizzico di cuore.

Nell'ottica di tutto un mondo che è paese, non ha molta importanza se l'azione si svolge a Londra, come prevedeva Brecht, o nella New York degli anni Venti, come la ambienta Tato Russo: il rispetto è nella sostanza e la forma diventa una scelta estetica. Scelta che risulta davvero efficace per scene, ritmo e corralità, più debole nella parte cantata. Nel doppio ruolo di Peachum e Mackie, Tato Russo caprioleggia con disinvoltura, nel resto del «coro» si distinguono il cantastorie Gianni De Feo, Vincenzo Failla (capo della polizia), mentre suonano un po' artificiosamente la moglie e la figlia di Peachum (Maria Monti e Gianna Coletti) e vagamente ingessata la Jenny di Clelia Rondinella. Buono con picchi di bravura il resto dell'ensemble e i musicisti dell'Orchestra del Bellini diretti da Mario Ciervo.

ERASMO VALENTE

Qualcuno vorrebbe ormai farne a meno. Abolire, cioè, la festa delle donne. Ma non se ne parla proprio, manco per niente. Occorrerà, semmai, potenziarla questa festa, trasformarla in una grande giornata della donna. E così sarà oggi. Roma è ricca di occasioni che, per tutto il giorno, daranno il senso antico e nuovo di una festa, di un omaggio, una riflessione. Al centro, c'è il concerto, in Campidoglio (alle 12, Sala della Protomoteca), dell'Orchestra Clara Schumann di Roma (una quarantina di donne musiciste), diretta da Elke Mascha Blankenburg, orchestrale di Colonia in attività dal 1986.

Da dieci anni lei punta sulla presenza delle donne riunite in orchestra. Si, e da venticinque sono impegnata con la musica: concerti strumentali e corali, dischi. Cosa ha incluso in particolare? Il Requiem di Mozart e la Grande Messa in si minore di Bach, ma anche pagine di molte compositrici. Tra cui quelle di Fanny, sorella di Mendelsson. È imminente un cd con una importante composizione di Cornelia Szimanovskij che risiede e lavora a Wiesbaden. Fra le sue scelte, chi privilegia di solito?

Tutto quello che avreste voluto vedere di Woody ma non avete mai osato chiedere

Cineteca del Comune di Bologna l'Unità Museo nazionale del Cinema in collaborazione con L'Officina Cineteca italiana (Milano) Ufficio attività cinematografiche del Comune di Venezia Assitalia Consorzio Agenzia Generale di Roma

Dall'11 al 15 marzo

Cinema Roma Piazza Sidney Sonnino, 37

Lunedì 11

- 16,30 Broadway Danny Rose (1984)
18,00 La rosa purpurea del Cairo (1985)
19,30 Radio days (1987)
21,00 Prendi i soldi e scappa (1969)
22,30 Zelig (1983)

Martedì 12

- 16,00 Stardust memories (1980) versione originale con traduzione simultanea
17,30 Edipo relitto (1989) episodio del film "New York Stories"
18,15 Crimini e misfatti (1989)
20,30 Pallottole su Broadway (1994)
22,30 Manhattan (1979)

Per l'ingresso presentare alla cassa il coupon che troverete ogni giorno su l'Unità

Mercoledì 13

- 10,00 Zelig (1983)
11,30 Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere (1972) versione originale con traduzione simultanea
13,00 Prendi i soldi e scappa (1969)
14,30 Il dittatore dello stato libero di Bananas (1971) versione originale con traduzione simultanea
16,00 Il dormiglione (1973) versione originale con traduzione simultanea
17,30 Mariti e mogli (1992)
19,30 Una commedia sexy in una notte di mezza estate (1982)
21,00 Io e Annie (1977) versione originale con traduzione simultanea
22,30 Misterioso omicidio a Manhattan (1993)

Giovedì 14

- 10,00 La dea dell'amore (1995) versione originale con sottotitoli in italiano
12,00 Hannah e le sue sorelle (1986)
14,00 Interiors (1978) versione originale con traduzione simultanea
15,30 Amore e guerra (1975) versione originale con traduzione simultanea
17,30 Settembre (1987)
19,00 Un'altra donna (1988)
21,30 Alice (1990)
22,30 Provaci ancora, Sam (1972) di H. Ross, versione originale con traduzione simultanea

Venerdì 15

- 16,30 La rosa purpurea del Cairo (1985)
18,00 Broadway Danny Rose (1984)
19,30 Ombre e nebbia (1992)
21,00 Zelig (1983)
22,30 Manhattan (1979)